

**Dalla Sicurezza Alimentare alla Sovranità Alimentare. Cittadini ed amministrazioni locali verso un nuovo paradigma in Europa per ridurre la fame nel mondo.**

---

<b>APPLICANT</b>	MANI TESE
<b>PROPOSAL</b>	DCI-NSAED/2009/198

## 1. DESCRIZIONE

**1.1. Titolo:** From food security to food sovereignty. Citizens and Local Authorities towards a new paradigm in Europe to reduce world hunger.

**1.2. Luogo:** Italia, Bulgaria, Regno Unito, Sudan, Spagna

### 1.3. Costo

---

TOTALE	CONTRIBUTO UE	% CONTRIBUTO UE
<b>EUR 956.330,00</b>	<b>EUR 717247,50</b>	<b>75,00 %</b>

### 1.4. Sommario

---

Durata in mesi	36
Obiettivi	<p><i>Generale:</i> riduzione della fame nel mondo (secondo il MDG 1)</p> <p><i>Specifico:</i> Far crescere la consapevolezza sulla sovranità alimentare nei consumatori e nelle Autorità locali dei 4 paesi coinvolti, stimolandoli ad attivarsi presso le istituzioni europee e internazionali</p>
<b>Partner 1</b>	<p><i>Name:</i> <b>Environmental Association "Za Zemiata"</b></p> <p><i>EuropeAid ID nr.:</i> BG-2008-DMC-0402730587</p> <p><i>Nationality:</i> Bulgarian</p> <p><i>Type of actor (NSA or LA):</i> NSA</p>
<b>Partner 2</b>	<p><i>Name:</i> <b>ACORD</b></p> <p><i>EuropeAid ID nr.:</i> GB-2007-DOO-2711219520</p> <p><i>Nationality:</i> Britain</p> <p><i>Type of actor (NSA or LA):</i> NSA</p>
<b>Partner 3</b>	<p><i>Name:</i> <b>Xarxa de Consum Solidari</b></p> <p><i>EuropeAid ID nr.:</i> ES-2008-CBJ-1107491534</p> <p><i>Nationality:</i> Spanish</p>

	<i>Type of actor (NSA or LA): NSA</i>
<b>Partner 4</b>	<p><b>Name: Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS</b>  <i>EuropeAid ID nr.:</i> IT-2009-FOS-0202994776  <i>Nationality:</i> Italian  <i>Type of actor (NSA or LA): NSA</i></p>
<b>Partner 5</b>	<p><b>Name: Comune di Rivoli, leading the Coordinamento Comuni per la Pace</b>  <i>EuropeAid ID nr.:</i> IT-2009-BQT-0502073186  <i>Nationality:</i> Italian  <i>Type of actor (NSA or LA): LA</i></p>
<b>Partner 6</b>	<p><b>Name: CISV Comunità Impegno Servizio Volontariato</b>  <i>EuropeAid ID nr.:</i> IT-2007-CRX-2711165384  <i>Nationality:</i> Italian  <i>Type of actor (NSA or LA): NSA</i></p>
Gruppi Target	Consumatori, enti locali, insegnanti, studenti, istituzioni europee ed internazionali
	Diritto al cibo per le popolazioni più povere del pianeta nel Sud del mondo; riduzione dell'impatto ambientale dovuto al commercio del cibo su scala internazionale; la riduzione dell'impatto ambientale porta a sua volta alla riduzione dei rischi relativi ai cambiamenti climatici
Risultati attesi	<p>1,7 milioni di consumatori raggiunti,</p> <p>2500 scuole raggiunte</p> <p>50 enti locali attivati,</p> <p>6 azioni verso le istituzioni europee e internazionali</p>
Principali attività	<p>Attività TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Case studies su Sovranità alimentare in Sub Saharan Africa e South East Europe</li> </ul> <p>Attività per risultato 1)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Campagne radiofoniche in 3 paesi ;</li> <li>• Mobilitazione territoriale: 100 città a sostegno dei mercati locali</li> <li>• Marcia internazionale per il diritto al cibo</li> <li>• Conferenza Internazionale</li> <li>• Partecipazione a incontri internazionali sul cibo (Salone del Gusto), organizzazione di seminari e distribuzione dei materiale per la campagna</li> <li>• Produzione di un kit didattico e sua distribuzione in 4000 scuole</li> </ul> <p>Attività per risultato 2)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione degli amministratori locali</li> <li>• Promozione di una carta d'intenti circa la sovranità alimentare tra gli Enti Locali di 4 paesi</li> </ul> <p>Attività per risultato 3 )</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di petizioni pro sovranità alimentare rivolte alla FAO (e consegna delle stesse attraverso una mobilitazione popolare)</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di petizioni pro sovranità alimentare rivolte all'EXPO di Milano (e consegna delle stesse attraverso una mobilitazione popolare)</li> <li>• Organizzazione di audizioni degli enti locali coinvolti dal progetto presso il Parlamento europeo</li> </ul>
--	--

## 1.5. Obiettivi

---

### Riduzione della fame nel mondo

Secondo i dati diffusi dalla FAO oggi il numero di affamati sta crescendo. In accordo con quanto propugnato dalle reti di movimenti contadini del Sud del mondo e dagli studi promossi dall'International Assessment of Agricultural Science and Technology for Development – IAASTD, la precondizione più efficace per ottenere la riduzione della fame nel mondo è la realizzazione del passaggio dal paradigma della “sicurezza alimentare” al paradigma della “sovranità alimentare”, dalla centralità del “quanto produco”, alla centralità del “come, dove e per chi produco”.

Fondamentale in questo senso è il ruolo dell'Europa, intesa sia come insieme di consumatori che acquistano quantità complessivamente rilevanti di beni alimentari provenienti da terre del Sud del mondo (che potrebbero invece essere destinate al consumo locale), sia come realtà istituzionale fortemente in grado di incidere sui temi dell'alimentazione mondiale attraverso le sue scelte di Politica Agricola Comune (che incidono particolarmente sull'Africa), sia come insieme di amministrazioni locali nella definizione delle scelte agricole del proprio territorio e nella awareness building dei propri cittadini.

Di conseguenza lo specifico obiettivo di “**Far crescere la consapevolezza sulla sovranità alimentare** nei consumatori e nelle Autorità locali dei 4 paesi coinvolti, stimolandoli ad attivarsi presso le istituzioni europee e internazionali coinvolte nelle decisioni rilevanti rispetto alle politiche agricole e alimentari (FAO; EXPO di Milano dedicato al tema “Nutrire il pianeta”; insieme di istituzioni europee coinvolte nel processo di revisione della Politica Agricola Comune).

E' da notare che fra i Paesi oggetto dell'azione ne sono stati scelti tre (Italia, Spagna e Bulgaria) a forte tradizione agricola.

## 1.6. Rilevanza

---

Il numero di persone che non vedono assicurato il diritto al cibo è in crescita e si avvicina al miliardo, contraddicendo le aspettative fissate nel primo dei Millennium Development Goals. La FAO nel corso del 2008 ha dichiarato che, di questo passo l'obiettivo di dimezzare gli affamati, originariamente fissato dalla Comunità internazionale per il 2015, si allontanerebbe al 2150. Ad allargare l'insieme di coloro che vedono negato il diritto primario all'alimentazione sono soprattutto i contadini poveri del Sud del mondo, vittime dell'aumento dei costi di fertilizzanti e sementi e del costo di materie prime agricole che non riescono a produrre direttamente, oltre ai ceti popolari urbani di Africa, Asia, America Latina, impossibilitati a sopportare i rincari dei prezzi del cibo. La comunità internazionale ha affrontato il tema della fame attraverso il paradigma della sicurezza alimentare senza ottenere risultati sufficienti. Il progetto intende favorire un salto di paradigma: un passaggio dal concetto di “sicurezza alimentare” a quello di “**sovranità alimentare**”, coerentemente con quanto proposto già nel 1996 da Via Campesina e con quanto affermato nella recente Costituzione dell'Ecuador.

Sovranità alimentare significa la possibilità per gli Stati, le regioni, le comunità locali in tutto il mondo di decidere autonomamente cosa produrre, di scegliere metodi di coltivazione sostenibili e rispettosi dell'ambiente e delle tradizioni locali, di decidere su quali mercati e a quali destinatari indirizzare gli alimenti, di offrire cibi sani e a prezzi accessibili anche alle fasce meno fortunate della popolazione mondiale, di promuovere in sostanza la riduzione della fame e della povertà. Occorre anche notare che studi internazionali autorevoli (tra cui nel 2008 l'IAASTD - International Assessment of Agricultural Science and Technology for Development - commissionato dall'Unesco e a cui fanno riferimento tra gli altri FAO, World Bank, UNEP) e le sperimentazioni su scala regionale del paradigma della

sovranità alimentare (tra cui quelle del Movimento Sem Terra brasiliano con cui l'applicant coopera dal 1989) confermano quanto affermato dai movimenti contadini nel Sud del mondo e dimostrano che il paradigma della sovranità alimentare è in grado di migliorare di molto la produttività agro-alimentare dei piccoli contadini con modalità rispettose dell'ambiente.

Fino ad oggi il concetto di sovranità alimentare in Europa è stato promosso da reti di piccoli produttori alimentari in collaborazione con ONG, il presente progetto intende supportare queste reti, diffondendo il concetto presso i cittadini, gli enti locali e le istituzioni europee. In questo modo il progetto si indirizzerà verso tre questioni legate al tema dello sviluppo descritti qui di seguito.

Il principale questione verso il quale si indirizza l'azione è il diritto al cibo per le popolazioni più povere del Sud del mondo. Buona parte delle terre agricole dei Paesi del Sud viene attualmente destinato all'esportazione verso i Paesi del ricco Nord e il commercio internazionale diviene la modalità attraverso cui quote sempre maggiori della popolazione planetaria accedono al cibo. Questa politica comporta sia una riduzione delle possibilità effettive da parte delle popolazioni più povere di accedere ad alimenti che non vengono più prodotti localmente, sia un aumento dell'impatto della produzione agricola sull'ambiente a causa del trasporto a cui gli alimenti sono sottoposti (Dirk Barrez nel suo libro del 2007 "La vache 80 a un problème", EPO, dimostra come la commercializzazione dei legumi del Kenya in Europa consumi due volte l'energia che sarebbe necessaria per produrre gli stessi legumi nelle serre europee e oltre 100 volte l'energia che richiederebbe il produrli in Europa all'aria aperta). L'impatto sull'ambiente e il conseguente aumento dei mutamenti climatici sono pertanto gli altri problemi di sviluppo a cui l'azione s'indirizza.

In questo contesto è centrale il ruolo dei target groups individuati:

L'azione coinvolgerà nell'insieme dei 4 Paesi: 1.700.000 consumatori, 50 enti locali (municipi e regioni), 2500 scuole per studenti fra i 6 e i 18 anni insieme ai relativi insegnanti, l'azione coinvolgerà inoltre la sede della FAO a Roma, la sede dell'EXPO a Milano e le istituzioni europee interessate al processo di revisione della Politica Agricola europea

1) I **consumatori** europei acquistano cibo facendo scarsa attenzione alla sua provenienza, spesso la richiesta di frutta fuori stagione o di alimenti in quel momento non reperibili attraverso la produzione locale viene sopperita dall'acquisto di grandi quantità di cibo provenienti da terre agricole del Sud del mondo che in questo modo sono sottratte alla possibilità di produrre alimenti per il consumo popolare locale, con serie conseguenze anche in termini di aumento dell'inquinamento da trasporto. La forza della domanda europea è in grado di orientare le scelte della grande distribuzione e le politiche agricole del Sud del mondo, per questo il progetto si propone attività ampie e integrate di educazione a un consumo rispettoso dei principi della sovranità alimentare.

Nel processo educativo un ruolo importante avranno **le scuole** dei Paesi impegnati nell'azione. L'educazione a un consumo socialmente responsabile verso Sud del mondo, vissuta fin dalla giovane età e secondo i tempi e le modalità pedagogiche che la scuola permette, offrirà all'azione una sostenibilità e un effetto di moltiplicazione maggiore.

2) **Le istituzioni politiche europee e le istituzioni internazionali con sede in Europa** hanno un ruolo fondamentale nel definire le scelte agricole del Sud del mondo. La politica agricola europea è stata in grado storicamente di influenzare sia positivamente (si pensi agli accordi di Lomé), sia negativamente (si pensi ai sussidi alle esportazioni o ai progetti di Accordi di partenariato economico post Lomé) le politiche agricole del Sud del mondo in generale e quelle dell'Africa sub sahariana in particolare. L'azione pertanto individua a) nelle istituzioni europee impegnate nel processo di revisione della Politica Agricola Comune che terminerà nel 2013; b) nella sede centrale della FAO a Roma; c) nel Comune di Milano, (e in subordine nella Provincia di Milano e nella Regione Lombardia) in quanto organizzatore dell'EXPO 2015 dedicato al tema "Nutrire il pianeta", le istituzioni verso cui rivolgere petizioni a favore del principio della sovranità alimentare. Obiettivo ulteriore di questa opera di advocacy sarà un invito pressante a che le diverse politiche europee raggiungano un maggior grado di coerenza nei pors di fronte al problema dello sviluppo.

3) **Gli enti locali** (municipi e regioni) sono istanze di collegamento tra la vita dei cittadini e le istituzioni di livello superiore e contemporaneamente sono responsabili di scelte di politica agricola relativa al proprio territorio. L'azione si rivolgerà sia a reti di enti locali già esistenti e sensibili ai temi dello sviluppo, sia ad enti locali finora non coinvolti in reti per i) spingerli ad adottare carte d'impegni sulla sovranità alimentare attraverso cui orientare le proprie politiche agricole; ii) invitarli a far pressione sulle istituzioni europee (Parlamento europeo in primis) e sul Comune di Milano impegnato nell'EXPO 2015, in favore del principio della sovranità alimentare.

L'azione degli enti locali verso le istituzioni europee e internazionali si sommerà alle petizioni verso le medesime istanze dei consumatori europei resi coscienti ed attivati dall'azione. In questo modo si svilupperà un processo di advocacy bottom-up ad opera di enti locali e consumatori che si unirà al processo di educazione al consumo perché l'azione possa raggiungere gli esiti migliori.

Relativamente agli obiettivi presentati nelle guidelines, il progetto intende promuovere la sovranità alimentare e il diritto al cibo nel Sud del mondo, attraverso una vasta coscientizzazione dei consumatori europei e delle istituzioni presenti nel continente. Per garantire un forte impatto in termini di raising public awareness il progetto integra l'azione di più reti:

- La rete degli 800 volontari di Manitese, presenti in 42 città dell'intero territorio italiano e organizzati in gruppi di attivisti continuamente impegnati nell'azione locale di awareness building alle relazioni fra developed and developing countries.
- La rete degli enti locali coinvolta nel progetto in qualità di partner (il Coordinamento dei comuni per la pace).
- La rete dei 4 Paesi europei (Italia, Spagna, Gran Bretagna, Bulgaria) in cui sono presenti i partners dell'azione.
- La rete radiofonica europea per diffondere programmi di sensibilizzazione sui temi del progetto a un pubblico di radioascoltatori numeroso (stimato in 1,5 milioni di persone) e appartenente a 4 differenti Paesi.

Da un punto di vista delle **priorità** indicate nelle guidelines il progetto intende **supportare il 1° dei Millenium Development Goals**: la riduzione della fame e della povertà sul pianeta. **Il focus sarà posto sull'Africa Subsahariana**: ACORD, partner dell'azione, realizzerà attività di studio di caso relative alla sovranità alimentare nell'Africa Subsahariana, e li diffonderà presso consumatori, Amministrazioni locali e Istituzioni europee attraverso la sua rete e attraverso i partner dell'azione (tra cui il Cisy che diffonderà i materiali del progetto nella rete "ItaliAfrica: terre contadine" un coordinamento di reti euro-africane impegnate sul tema della sovranità alimentare nelle diverse aree dell'Africa saheliana );

Il progetto promuoverà la **coerenza per lo sviluppo**; l'intero lavoro di advocacy sui decision makers sottolineerà la necessità di una coerenza delle politiche europee in tema di agricoltura, commercio e sviluppo per limitare la tendenza negativa alla separazione e alla concorrenza fra le Direzioni politiche continentali coinvolte nel problema.

Il progetto si avvarrà dei **Mass media**. La creazione di programmi radiofonici sull'educazione ai consumi alimentari solidali da diffondere attraverso networks europei che possano raggiungere 1,5 milioni di ascoltatori nei **4** paesi coinvolti (e che possano essere utilizzati anche presso le radio comunitarie in Africa tramite ACORD e tramite il Cisy), la presenza in qualità di media partner della rivista VPS e di associati dell'editore *Altreconomia*, leader italiano nella promozione di guide per i consumatori e produttrice dell'omonima rivista mensile, della *Fondazione sistema Toscana*, impegnata nella promozione di video prodotti e diffusi tramite web tv accessibili, l'inserimento dei contenuti dell'**azione presso social network e blog dedicati**, garantiscono una forte promozione del progetto e dei suoi temi attraverso i media.

## 1.7. DESCRIZIONE DELL'AZIONE

---

### RISULTATI ATTESI E OUTPUTS

L'azione vuole sensibilizzare consumatori ed enti locali, partendo dai seguenti principi:

- il diritto al cibo è un problema che riguarda essenzialmente il rapporto tra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo.
- Le scelte di consumo alimentare delle famiglie nei paesi sviluppati, e di quelli europei in particolare, hanno un impatto fondamentale sul diritto al cibo nei PVS.
- Le amministrazioni locali sono le istituzioni più direttamente a contatto con i consumatori.
- L'approccio bottom-up, che nel caso dell'azione prevede l'attivazione di consumatori e amministrazioni locali verso le istituzioni europee e internazionali, è potenzialmente il più efficace.

- Per modificare le scelte di consumo alimentare delle famiglie e per attivare consumatori ed enti locali è necessario un lavoro di sensibilizzazione che si avvalga sia di mass media capaci di un linguaggio popolare e facilmente accessibili a tutti, come la radio, sia di eventi capaci di coinvolgere direttamente le persone attraverso un'organizzazione diffusamente presente sui diversi territori.
- Per ottenere una sensibilizzazione duratura e capace di produrre effetti di moltiplicazione è fondamentale un ampio coinvolgimento delle scuole, e degli insegnanti in particolare.

I risultati attesi dell'azione, e i relativi outputs, saranno pertanto i seguenti:

### 1) Consumatori e scuole

#### 1.1 raggiungere 1.7 milioni di consumatori

I consumatori verranno coinvolti da attività capaci di rivolgersi a loro parlando un linguaggio semplice, popolare, collegato allo stile di vita dei destinatari. A partire dalla concretezza e dalla semplicità i consumatori saranno progressivamente portati a cogliere la complessità del tema e il legame fra le loro scelte alimentari quotidiane e l'impatto sociale sui paesi sviluppati. Il paradigma della sovranità alimentare non sarà quindi una mera enunciazione teorica verso il target group, ma un concetto strettamente legato al suo stile di vita concreto. Per questo l'azione prevedrà:

- Una campagna radio diretta ai consumatori italiani, bulgari, spagnoli. La campagna sarà articolata in 20 trasmissioni cada Paese, affidate a reti radiofoniche di ciascuno fra essi. Durante le trasmissioni verranno presentate analisi sul diritto al cibo e sulla situazione alimentare locale e mondiale con un linguaggio accessibile e legato alle scelte di vita quotidiane degli ascoltatori.
- Attività di sensibilizzazione di piazza: i) Mobilitazione territoriale: 100 città a sostegno dei mercati locali; ii) Marcia mondiale per la sovranità alimentare. (Per quest'ultima v. anche risultato atteso 3). Nel corso di queste attività sono previste: a) La distribuzione di 5000 borse della spesa solidale con slogan di sensibilizzazione sul tema dell'azione; le borse costituiscono un oggetto di uso quotidiano, strettamente legato alle azioni di consumo alimentare delle famiglie destinatarie e costituiscono quindi uno strumento di sensibilizzazione adeguato; b) la distribuzione di 10.000 mini kit con le indicazioni per un consumo attento alla sovranità alimentare; c) la distribuzione di 4.000 magliette con slogan di sensibilizzazione sul tema dell'azione; d) la produzione e la diffusione in 20.000 copie di un numero speciale della rivista "Volontari per lo sviluppo", interamente dedicata al tema della sovranità alimentare.
- La diffusione del tema della sovranità alimentare attraverso il Salone del Gusto – Terra Madre a Torino, un evento che mira ad orientare le scelte dei cittadini verso un consumo più consapevole. Nella passata edizione, ottobre 2008, il Salone del Gusto ha visto oltre 180.000 visitatori con una ricca presenza di stranieri stimata intorno al 25%; di cui 2280 bambini, provenienti da 76 scuole, che hanno partecipato alle attività educative di Slow Food, partner del progetto e ha registrato 1275 testate giornalistiche italiane e internazionali presenti e/o che hanno scritto della manifestazione.

I consumatori più sensibili verranno inoltre attivati nelle mobilitazioni e nelle petizioni che Manites e partner promuoveranno verso FAO e Comitato organizzatore dell'EXPO 2015 (v. risultato atteso 3). Per questo scopo: i) applicant e partner formeranno attivisti capaci di incontrare e motivare i consumatori nelle piazze, nei mercati, nei luoghi della vita quotidiana; ii) verrà organizzata sul tema della sovranità alimentare un Convegno destinato a 1000 persone, principalmente attivisti, membri di associazioni, insegnanti.

E' da segnalare infine come la diffusione di materiali di facile utilizzo anche per le persone con cui i consumatori sono in contatto e l'ampio numero di ascoltatori raggiunto dalla campagna radiofonica produrranno *effetti di moltiplicazione*.

#### 1.2 Raggiungere 4000 scuole

Negli anni tra il 1998 e il 2004 MT ha coordinato a livello europeo la Global March against child labour. Durante questa esperienza ha prodotto un Kit didattico sul tema e lo ha distribuito in 2000 scuole italiane. Per molti anni, anche successivamente alla fine dell'azione, gli insegnanti hanno prodotto percorsi didattici i cui risultati sono stati inviati a MT. Sulla base di quest'esperienza, e del pluriennale lavoro che MT e partner conducono nelle scuole, l'azione ha individuato negli insegnanti un target group e un importante attore per la *moltiplicazione dell'outcome*. Il tema della sovranità

alimentare attraversa trasversalmente la didattica e l'organizzazione degli istituti (si pensi ad es. alle scelte relative al cibo nelle mense scolastiche), agli insegnanti di 4000 scuole verrà pertanto inviato un kit didattico contenente suggerimenti per realizzare autonomamente percorsi didattici sull'argomento; il kit verrà prodotto in versione italiana, spagnola e bulgara

Gli insegnanti e le scuole in generale saranno anche uno dei principali destinatari del Salone del Gusto– Terra Madre di Torino e del Convegno (attività già citate nell'ambito degli risultati attesi 1.1).

Le scuole della Bulgaria, Paese in cui l'Educazione allo sviluppo ha tradizione molto recente, saranno infine oggetto di attenzione particolare. Nel primo e nel secondo anno di progetto saranno previsti scambi di formatori tra MT e il partner Za Zemiata, al fine di sviluppare negli istituti scolastici bulgari attività sulla sovranità alimentare. Saranno anche previste 200 copie del kit didattico tradotte per la diffusione nel Paese. L'effetto moltiplicatore dell'azione attraverso gli insegnanti di un paese da poco membro della UE sarà uno dei più importanti risultati del progetto.

## 2 Raggiungere e attivare 50 Enti locali

Gli Enti locali sono nel contempo destinatari della sensibilizzazione e soggetti attuatori dell'azione:

- Le 36 amministrazioni aderenti al Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa) saranno oggetto di attività di formazione, a cura dei partner di progetto, e di attività di sensibilizzazione, a cura del CoCoPa stesso, mirate a far crescere l'impegno politico dei singoli aderenti sui temi dell'azione.
- Il CoCoPa promuoverà sul territorio dei Comuni aderenti al suo coordinamento eventi di sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza (anche coinvolgendo organizzazioni che si occupano della produzione, della commercializzazione, del consumo e dei processi agroalimentari) per rafforzare e valorizzare i mercati di prossimità ed inserire buone pratiche quali il sostegno della filiera corta, la promozione e diffusione di prodotti biologici e di quelli del fair trade, il contenimento dell'impatto ambientale e dei consumi energetici. Il CoCoPa in particolare: i) distribuirà attraverso i bollettini di informazione della cittadinanza dei Comuni aderenti al coordinamento almeno **50.000 copie del mini kit** con le indicazioni per un consumo attento alla sovranità alimentare (v. risultato atteso 1.1) che verrà tradotto in inglese, spagnolo e bulgaro; ii) si coordinerà con MT e con il Cisv, partner del progetto, per la realizzazione nei territori dei Comuni aderenti al coordinamento di eventi di sensibilizzazione che prevedano il coinvolgimento di istituti scolastici (v. risultato atteso 1.2).
- Il CoCoPa, insieme a MT e ai partner promuoverà l'allargamento del coinvolgimento nell'azione ad altre amministrazioni locali a partire i) dalla rete **Città del Bio**, un'importante rete italiana che vede coinvolto tra gli altri il Comune di Roma; ii) dalla Rete dei 750 Enti Locali per la Pace. In questo modo l'azione avrà un **effetto di moltiplicazione**

In questa riflessione e costruzione di comportamenti ed azioni il CoCoPa si confronterà con l'esperienza maturata in questi anni in diverse città del Sud del Mondo partner di progetti di cooperazione decentrata e metterà le riflessioni a disposizione di tutte le amministrazioni locali interessate dall'azione.

Infine il CoCoPa sarà impegnato in un lavoro di pressione politica "dal basso" nei confronti delle autorità italiane, europee e degli organismi internazionali affinché i temi della campagna abbiano maggiore importanza nelle politiche di tali istituzioni (v. risultato atteso 3)

## 3. Realizzazione di 4 azioni verso Istituzioni europee e internazionali

L'azione intende mobilitare consumatori e le amministrazioni locali per portare la voce della base nei dibattiti delle principali istituzioni con sede in Europa che hanno potere di influenza politica e culturale sui temi legati alla sovranità alimentare. Sono stati individuati 3 target group, ciascuno dei quali sarà oggetto di attività specifiche:

1. Le istituzioni dell'Unione europea nel periodo dell'azione saranno interessate dal processo di revisione della Politica Agricola Comune. Gli effetti delle scelte che verranno assunte ricadranno sulle agricolture dei PVS e in particolare dei Paesi dell'Africa: la possibilità o meno di proteggere i mercati nei Paesi deboli, la quantità e qualità delle sovvenzioni agli agricoltori dei Paesi sviluppati sono due esempi di questioni legate al futuro del diritto al cibo nel Sud del mondo su cui è importante portare voci legate alle comunità territoriali e alla società civile. Le istituzioni europee saranno pertanto oggetto di un'attività di pressione-dibattito che vedrà come principali protagonisti le amministrazioni locali attivate dall'azione

- (v. risultato atteso 2) e le associazioni africane che partecipano ad ACORD, partner del progetto.
2. La FAO è il principale organismo internazionale deputato alla lotta contro la fame nel mondo, la sua sede principale è a Roma, luogo ove verranno realizzate alcune attività del presente progetto. Nello studio relativo al problema della fame pubblicato nel 2008 la FAO riconosce l'aggravamento del problema, ma non sottolinea con sufficiente attenzione il ruolo che il paradigma della sovranità alimentare può svolgere nell'invertire la tendenza. Pertanto il Convegno destinata a 1000 persone, principalmente attivisti, membri di associazioni, insegnanti (v. risultato atteso 1.1) prevedrà una mobilitazione finale dei partecipanti verso la FAO per chiedere ai suoi organi direttivi scelte più chiare in direzione del paradigma della sovranità alimentare. Accanto alla mobilitazione l'azione prevedrà una petizione popolare con gli stessi obiettivi.
  3. Il Comune di Milano, città ove MT ha la sua sede centrale, è l'attore principale all'interno del Comitato Organizzatore di EXPO 2015 il cui titolo è "Nutrire il pianeta – Energie per la vita". Dai documenti attualmente disponibili il tema della sicurezza alimentare verrà affrontato dagli organizzatori di EXPO 2015 con un forte accento sulle nuove tecnologie e un'attenzione molto bassa per le cause sociali della fame. La Marcia Mondiale per la Sovranità alimentare, evento chiave dell'azione nel terzo anno di svolgimento, si concluderà a Milano con una mobilitazione finale dei partecipanti verso il Comitato organizzatore per chiedergli scelte a favore del paradigma della sovranità alimentare. Anche in questo caso, oltre alla mobilitazione, l'attività prevedrà una petizione popolare le cui firme verranno in buona parte raccolte durante la Marcia.

## ATTIVITÀ PROPOSTE

### ATTIVITÀ TRASVERSALI

#### CASE STUDIES

Attività iniziale dell'azione saranno gli studi di caso sul tema della sovranità alimentare che verranno svolti sul campo dai partner di progetto in Africa (**ACORD**) e nel Sud Est europeo (**Za Zemiata**). Gli studi forniranno materiale che verrà utilizzato per la realizzazione delle attività descritte nelle pagine seguenti, e in particolare:

- per la campagna radiofonica (v. 1.1.1).
- per il minikit con le indicazioni per un consumo attento alla sovranità alimentare, e per il numero speciale della rivista "Volontari per lo sviluppo". In entrambi i casi si tratta di materiali diffusi durante la mobilitazione territoriale "100 città per la sovranità alimentare" (v. 1.1.2),
- Per le conferenze stampa, i seminari, i materiali da distribuire nei banchetti durante la Marcia mondiale per la sovranità alimentare (v. 1.1.3).
- Per la realizzazione del Convegno (v. 1.1.4)
- Per la realizzazione del Kit didattico (v. 1.2.1)
- Per i corsi rivolti agli amministratori locali (v. 2.1)
- Come base per i documenti da indirizzare a FAO, Comitato organizzatore di EXPO 2015, Istituzioni europee (v. 3.1). In queste ultime attività gli studi di caso saranno sostenuti anche dalle elaborazioni sviluppate da ACORD sull'impatto che gli European Union's Common Agricultural Policy (CAP) and the Economic Partnership Agreements (EPAs) hanno relativamente ai piccoli agricoltori africani.

La campagna radiofonica, la Marcia mondiale per la sovranità alimentare, l'Convegno e le mobilitazioni verso FAO, Comitato organizzatore di EXPO 2015, Istituzioni europee impegnate nella CAP vedranno anche la partecipazione di rappresentanti di ACORD e dei gruppi della società civile africana con cui Acord sta lavorando sui temi della sovranità alimentare in qualità di esperti e di testimoni diretti degli eventi sociali descritti negli studi di caso..



**ACORD** realizzerà gli studi di caso sulla sovranità alimentare in Sudan, Mozambico ed Etiopia durante il primo e il secondo anno del progetto. La realtà analizzata sarà quella delle comunità di piccoli agricoltori. Per allargare il campo di indagine e verificare la rappresentatività dei casi osservati, ACORD realizzerà contestualmente un lavoro di ricerca e produzione di materiali a livello macroregionale che sfocerà in un seminario di condivisione dei risultati e delle scelte relative agli obiettivi di advocacy. Oggetto del lavoro saranno gli impatti derivanti dagli EPAs sulla sovranità alimentare e sulla crisi dei prezzi nella parte orientale dell'Africa sub sahariana.

**Za Zemiata** opererà con metodologie simili in Bulgaria, dove realizzerà studi di caso presso alcune comunità di piccoli agricoltori, e nella macroregione dell'Europa sud orientale, dove allargherà comparativamente lo sguardo per verificare l'impatto socioambientale delle scelte agricole vissute negli ultimi anni.

## RISULTATI ATTESI 1.1. RAGGIUNGERE 1,7 MILIONI DI CONSUMATORI

### 1.1.1 CAMPAGNA RADIOFONICA

La campagna radiofonica verrà realizzata acquistando il servizio presso uno dei network radiofonici italiani, che abbiano esperienze di creazione di networking europeo su temi sociali. Sulla base di indagini mirate è stata rilevata da MT l'esistenza di enti con le caratteristiche richieste; l'ente specifico verrà scelto sulla base delle procedure previste nel Procurement by grant Beneficiaries in the context of European Community external actions.

Il Servizio richiesto prevedrà:

- La costituzione di un coordinamento europeo fra radio dei 3 paesi interessati dall'attività (Italia, Spagna Bulgaria). Al coordinamento parteciperanno MT e i partner nel ruolo di consulenti scientifici.
- La selezione di 20 temi specifici, identici per le 3 campagne radiofoniche nazionali, declinati a partire dal tema generale dell'educazione alla sovranità alimentare e ad un consumo responsabile.
- A partire dalle indicazioni del coordinamento e dai 20 temi specifici comuni: la produzione di 20 trasmissioni radiofoniche in ognuno dei 3 Paesi. La produzione verrà realizzata autonomamente in ciascun Paese al fine di sensibilizzare sulle problematiche della sovranità alimentare attraverso i riferimenti sociali, culturali e storici propri delle singole realtà.

Sulla base delle indagini effettuate da MT è possibile stimare in 2.000 euro il costo medio all'interno dei 3 Paesi per produrre ogni singola trasmissione e in 500.000 persone a Paese il dato di ascolto medio.

### 1.1.2 MOBILITAZIONE TERRITORIALE: 100 CITTÀ IN ITALIA E BULGARIA A SOSTEGNO DEI MERCATI LOCALI

1.1.2.1 Nel corso del primo anno di attività, in corrispondenza del "Salone del Gusto" (International Food Exposition) a Torino (v. 1.1.5), verrà organizzata la prima mobilitazione territoriale prevista dall'azione. Grazie al coinvolgimento dei gruppi locali di **Mani Tese** e di **Slowfood** e al coinvolgimento del **Cisv** e di **CoCoPa**, nella medesima settimana, in 100 località italiane, verranno organizzati eventi di piazza basati sulla comunicazione popolare. Il tema della sovranità alimentare verrà presentato ai cittadini attraverso l'organizzazione di cene realizzate esclusivamente con prodotti locali, attraverso la distribuzione di materiale di sensibilizzazione nei mercati locali, attraverso banchetti di sensibilizzazione nelle piazze.

Nel corso di tutti questi eventi verranno distribuite borse della spesa solidale con slogan di sensibilizzazione sul tema dell'azione, minikit con le indicazioni per un consumo attento alla sovranità alimentare (realizzato in collaborazione con **Altreconomia**, associata al progetto), magliette con slogan di sensibilizzazione sul tema dell'azione.

In occasione degli eventi il **Cisv** pubblicherà un numero speciale della rivista Volontari per lo sviluppo (ne verranno diffuse 20.000 copie in quadricromia 64 pagine). VpS "la rivista di chi abita il mondo" è strutturata normalmente in rubriche riguardanti i temi di attualità della cooperazione, del volontariato internazionale, della società multietnica, dei consumi alternativi e dei rapporti Nord-Sud, scritta in stile giornalistico agile, semplice ma non semplicistico, per essere accessibile al maggior numero di

persone. Il numero speciale sarà interamente dedicato alla declinazione del tema “sovrani ta alimentare” nei vari aspetti che possono toccare la vita quotidiana del cittadino italiano “che abita il mondo”.

L’attivit a verr a preparata anche grazie a un corso di formazione residenziale sul tema del progetto per attivisti territoriali. La promozione sui siti web di MT e partner e sul sito della **Fondazione Sistema Toscana**, associata al progetto ne rinforzer a l’impatto.

L’attivit a vedr a la presenza di rappresentanti di **Za Zemiata** in qualit a di osservatori.

1.1.2.2 Sulla base dell’esperienza osservata, **Za Zemiata** organizzer a in Bulgaria nel corso del 2° e 3° anno dell’azione:

- **2 Food sovereignty festivals all’aperto**. Ciascuno vedr a la presenza di attivisti e produttori locali che promuoveranno i loro prodotti e i metodi di produzione. Una parte importante del festival sar a l’azione di informazione e di crescita della consapevolezza attraverso una mostra costituita da **10 poster**, selezione di film e dibattiti pubblici. Per gli eventi **Za Zemiata** realizzer a le traduzioni e i sottotitoli in bulgaro dei film sui temi del consumo sostenibile della sovranit a alimentare.
- **2 information tours**, attraverso almeno 10 comuni e organizzando dibattiti sul tema della sovranit a alimentare nelle scuole e i luoghi pubblici per i cittadini. Saranno parte del tour sia la mostra che la selezione di film e verranno inoltre tradotti e adattati alla lingua bulgara almeno 2 film didattici rivolti agli studenti.

Nel corso di entrambe le attivit a verranno diffuse le traduzioni del minikit con le indicazioni per un consumo attento alla sovranit a alimentare (v. sopra) e del kit didattico tradotto in bulgaro (v. 1.2.1).

In preparazione delle attivit a e a seguito di esse verr a creato un sito web basato su un database per la realizzazione di contatti tra contadini e consumatori.

1.1.2.3 In Bulgaria inoltre **Slowfood**, realizzer a **1 Mercato della Terra** in stretta collaborazione con Slow Food Bulgaria che si occuper a di individuare la location, selezionare i produttori e coordinare in loco tutte le attivit a di avvio e gestione. I Mercati della Terra sono luoghi presenti in varie localit a mondiali grazie a Slowfood, dove   possibile fare la spesa, comprando direttamente dai produttori, e dove   possibile fare scelte alimentari consapevoli. Questo tipo di attivit a risponde all’esigenza, diventata pressante negli ultimi anni, di riavvicinare i consumatori ai produttori, la tavola alla terra attraverso il **sostegno della filiera corta e delle colture tradizionali**: nei Mercati della Terra i consumatori trovano cibi e vini locali, sani, con un’origine chiara e prezzi equi, e hanno la possibilit a di vedere in faccia i produttori.

Con questo tipo di attivit a   possibile tradurre nella pratica le tematiche del progetto e sensibilizzare la popolazione ad un consumo pi  consapevole, che sostenga l’economia locale. Inoltre si intende realizzare concretamente un’esperienza virtuosa a cui Slow Food si impegna a dare la giusta visibilit a affin a possa essere replicata in altre localit a.

A tale scopo, Slow Food prevede di realizzare:

- **2 missioni** di 2 persone (1 coordinatore e 1 tecnico) che visiteranno i produttori e la location individuata da Slow Food Bulgaria per l’avvio del Mercato;
- **adeguamento al contesto bulgaro del Disciplinare generale** per la partecipazione al Mercato della Terra e dei disciplinari specifici per ogni genere di prodotto venduto nel mercato. Ci sono oggi i disciplinari realizzati per le realt a italiane, libanese e maliane, le regole devono essere riviste, tradotte e adeguate al contesto dell’agricoltura e della produzione alimentare in Bulgaria. La revisione dei disciplinari avviene tramite il coinvolgimento diretto e attivo dei produttori.
- realizzazione di **materiale grafico** (traduzione del logo del Mercato della Terra, traduzione e impaginazione della cartellonistica del mercato: cartello di ingresso mercato e cartelli dei singoli produttori)
- **allestimento del mercato** (spazio, strutture, servizi)

I Beneficiari saranno 30 produttori e rispettive famiglie insieme a un pubblico stimato di 1000 persone che parteciper a al Mercato. L’attivit a sar a coordinata da **Slowfood** e vedr a la collaborazione di **Za Zemiata**.

### 1.1.3 MARCIA MONDIALE PER LA SOVRANIT A ALIMENTARE

Nel corso del terzo anno l'azione prevedrà una marcia mondiale, evento di forte impatto sulle opinioni pubbliche e capace di allargare la partecipazione sul tema della sovranità alimentare ad associazioni, enti locali, consumatori, fino a quel momento non ancora sensibilizzati. L'attività verrà organizzata sulla scorta dell'esperienza della Global March Against Child Labour durante la quale MT, coordinatore europeo del movimento against Child Labour, realizzò una marcia che attraversò l'Italia e arrivò alla sede dell'OIL di Ginevra, conoscendo un grande impatto fra i media e all'interno del mondo della società civile italiana ed europea.

Le tappe dell'attività saranno le seguenti:

- Realizzazione in Africa Sub Sahariana, Brasile e India di azioni simboliche sulla sovranità alimentare a preparazione della Marcia (ad es. adesione ad un manifesto-simbolo, marce locali, sit-in, raccolte firme, diffusione del tema e dell'evento attraverso i siti delle associazioni contadine locali)
- partenza contemporanea da Africa Sub Sahariana, India e Brasile di rappresentanti di **ACORD** e delle associazioni locali impegnate per il diritto al cibo.
- Arrivo nel Sud Italia dei rappresentanti dei 3 continenti, arrivo contemporaneo di rappresentanti di **Xarxa** e **Za Zemiata** da Spagna e Bulgaria, arrivo di rappresentanti di **Mani Tese, Slowfood**.
- Partenza della Marcia che vedrà tra gli altri la partecipazione dei volontari dei 42 gruppi territoriali di Mani Tese. La Marcia attraverserà l'Italia da Sud a Nord toccando 8 capoluoghi di regione, coinvolgendo **Cisv, CoCoPa** e arriverà a Milano, presso la sede del Comitato organizzatore dell'EXPO. In ciascuno dei capoluoghi verrà realizzata una conferenza stampa, un seminario sul tema della sovranità alimentare, banchetti di piazza dove distribuire mini kit con le indicazioni per un consumo attento alla sovranità alimentare (realizzato in collaborazione con **Altreconomia**, associata al progetto), magliette con slogan di sensibilizzazione sul tema dell'azione e dove raccogliere firme per petizioni da indirizzare alla FAO, al Comitato organizzatore dell'EXPO, alle istituzioni europee impegnate nel processo di discussione della Politica Agricola Comune (v. attività punto 3: Activities towards European and International Institutions). A Roma la Marcia chiederà un incontro al Presidente della Repubblica, al Papa e organizzerà una mobilitazione rivolta alla FAO (v. attività 3.1). A Milano organizzerà una mobilitazione rivolta al Comitato Organizzatore dell'EXPO (v. attività 3.1), nel corso della quale consegnerà le firme raccolte durante la Marcia, convocando le maggiori testate giornalistiche nazionali ed europee.
- Da Milano partirà quindi la delegazione di amministrazioni locali e di esponenti dei movimenti contadini del Sud del mondo per incontrare le istituzioni europee impegnate nel processo di discussione della Politica Agricola Comune, portando loro il punto di vista della base sulla sovranità alimentare (v. attività 3.1).
- Durante la Marcia si svolgerà anche la premiazione del **concorso** realizzato da MT e **rivolto a classi scolastiche** italiane per scegliere il miglior elaborato sul tema della sovranità alimentare.

#### 1.1.4 CONVEGNO

Durante il secondo anno di implementazione del progetto verrà organizzato a Roma un Convegno sulla sovranità alimentare .

Il Convegno sarà un'importante iniziativa per diffondere nella società civile coinvolta i temi trattati sia per indirizzarli ad una molteplicità di attori (istituzioni europee e internazionali, insegnanti, studenti).

Il Convegno, che sarà aperto a tutti coloro che ne fossero interessati, durerà 2 giorni e sarà suddiviso in sezioni mattutine tenute da esperti e workshop pomeridiani.

Come programma di massima possiamo dire che la sessione mattutina del primo giorno sarà dedicata ad una panoramica generale e alla presentazione degli strumenti e delle politiche delle istituzioni internazionali, europee e nazionali ma anche alla società civile: i relatori saranno esperti delle Nazioni unite e delle sue agenzie (es. FAO), autorità nazionali e internazionali, esperti di ONG, attivisti di movimenti del Sud del mondo, studiosi di chiara fama internazionale.

I workshop forniranno una larga piattaforma di discussione sugli impatti sociali e ambientali del tema nel Sud del mondo, proponendo case studies e best practices. Saranno condotti per lo più da rappresentanti della società civile coinvolti nelle Campagne e in progetti concreti.

Il pomeriggio del secondo giorno vedrà l'organizzazione di attività specifiche per le scuole e gli insegnanti coinvolti in attività di educazione allo sviluppo previste dal progetto.

Lo scopo finale del Convegno è il raggiungimento di un impegno comune che ciascun attore coinvolto può utilizzare nella sua specifica area operativa.

Quanto al materiale per il Convegno possiamo includere:

- un annuncio radiofonico;
- la pubblicazione di 20000 brochures. In 2 lingue per la presentazione del Convegno;
- la pubblicazione di 2.000 poster e la loro traduzione in 2 lingue;
- la pubblicazione degli Atti del Convegno sui siti di MT e di tutti i partner del progetto e la loro traduzione in 2 lingue

Ci si aspetta circa 1000 partecipanti al convegno. Gli inviti verranno inviati alle organizzazioni della società civile, alle istituzioni e alle scuole, università e ad esperti dei temi della sovranità alimentare. Il convegno sarà preceduto da due conferenze stampa a livello nazionale.

Il convegno sarà organizzato da MT e saranno inviati ospiti di **ACORD, Za Zemiata e Xarxa**

Nel corso dell'incontro verranno raccolte firme su una petizione a favore della sovranità alimentare da rivolgere al Comitato organizzatore di EXPO 2015. Al termine dell'Convegno i partecipanti saranno invitati a partecipare alla mobilitazione – incontro rivolto alla FAO (v. risultato atteso 3)

### 1.1.5 SEMINARI DI EDUCAZIONE AL GUSTO E AL CONSUMO LOCALE

#### 1.1.5.1 Percorso di educazione sensoriale: “All’origine del gusto”

Oltre al Convegno orientato verso attivisti, società civile, insegnanti, l'azione vedrà un evento formativo specificamente destinato all'educazione al gusto del consumatore.

**Infatti è convinzione dell'applicant e dei partner che il primo passo per sensibilizzare il consumatore medio sul tema della sovranità alimentare, sia mostrargli che i prodotti locali non sono soltanto più giusti socialmente, ma anche più buoni da un punto di vista del sapore.**

Attraverso il **Salone del Gusto – Terra Madre** a Torino (international food exposition) nel primo anno di attività Slow Food diffonderà pertanto i temi del progetto attraverso il **percorso di educazione sensoriale “Alle Origini del Gusto”** (già sperimentato nel 2008, alla presenza di 1500 visitatori)

Il percorso è articolato nelle seguenti attività:

- workshop di educazione sensoriale utilizzando gli strumenti del kit sull'educazione sensoriale (vedi attività 1.2.1);
- seminario di presentazione del progetto dove saranno diffuse le tematiche relative allo stesso (educazione alimentare e del gusto, consumo locale, sovranità alimentare) e sarà presentato il kit;
- spazio informativo fisso che ospiterà materiale informativo sul progetto.

#### 1.1.5.2 Fiera del sapore

La fiera si realizzerà attraverso la collaborazione di **Slowfood** e di **Xarxa**. Verrà organizzata in Spagna nel primo trimestre di ogni anno di azione e sarà un punto di incontro e di scambio di informazioni tra produttori locali e consumatori anche attraverso workshop e proiezioni di video. Nell'ambito della fiera verrà spiegato ai consumatori la complementarietà fra consumo locale e Fair trade. Quest'ultimo infatti, nella visione di MT e dei partner, deve essere rivolto a quei prodotti come il cacao, il caffè ecc. di cui non esiste la possibilità di coltivazione nei climi europei. Vi parteciperanno 30 organizzazioni fra produttori locali e associazioni di Fair trade.

### 1.2.1 KIT DIDATTICO

Nella sezione “expected results and outputs” di questo paragrafo 1.9 sono state descritte analiticamente le ragioni che portano partner e MT a scegliere di realizzare un kit didattico multistakeholder (in buona parte riassumibile nelle ottime esperienze precedenti, capaci di produrre un importante effetto di moltiplicazione, soprattutto grazie agli insegnanti destinatari).

Il kit sul tema della sovranità alimentare verrà prodotto durante il primo anno dell'azione in 4.000 esemplari a cura di **Slowfood** e **Mani Tese**, **Xarxa** ne curerà una versione specifica per la Spagna (v.

1.2.2), **Za Zemiata** ne tradurrà alcune parti specifiche per una diffusione in Bulgaria. **Cisv** e **Coordinamento comuni per la pace** ne cureranno la diffusione nei rispettivi ambiti di attività. Il kit si articolerà in 3 sezioni: 1) educazione al gusto; 2) la sovranità alimentare nella didattica; 3) le buone pratiche possibili.

LA SEZIONE 1) “Educazione al gusto” (di cui verranno prodotte 1000 copie anche in inglese) sarà composta dai seguenti materiali:

- **Quaderno “In che senso”** si rivolge ad un pubblico adulto, interessato a condurre o ad organizzare attività di educazione sensoriale rivolte ai bambini o ad altri adulti.
- **Guida “Alle origini del gusto”** contenente le istruzioni e le schede necessarie per realizzare 6 diverse tappe del percorso sensoriale.
- **DVD** “Alle origini del gusto”.

LA SEZIONE 2) “La sovranità alimentare nella didattica” si comporrà dei seguenti materiali:

- **Carte tematiche** sui temi: sfruttamento della terra, lavoro agricolo, flussi di commercio internazionale degli alimenti ecc.
- **Dvd** con video e fotografie sui temi della sovranità alimentare. Alla realizzazione del video contribuirà la **Fondazione Sistema Toscana**, associata al progetto
- **Testi digitali** con proposte metodologiche per insegnanti dei vari ordini di scuola.

LA SEZIONE 3) “Le buone pratiche possibili” si comporrà di:

- **Testi digitali** relativi alle buone pratiche prodotte dalle amministrazioni locali appartenenti alla rete del **Coordinamento comuni per la pace**, partner del progetto.
- **Testi digitali** relativi alle buone pratiche possibili per mense scolastiche che intendano adottare i principi della sovranità alimentare e del consumo locale. Due casi studio specifici riguarderanno il cacao e lo zucchero, a cura di **Xarxa**.

Per la diffusione del kit didattico verranno previste:

- Nel primo anno un **seminario per animatori di educazione allo sviluppo** sull’uso del kit nelle classi
- Nel primo anno e nel secondo uno **scambio metodologico fra insegnanti** del Centro ricerca educazione allo sviluppo di **Mani Tese** e insegnanti bulgari selezionati da **Za Zemiata**.
- Nel secondo e terzo anno un totale di **due sperimentazioni pilota per l’uso del kit all’interno di istituti scolastici**, rivolte a insegnanti e studenti.
- In ciascuno dei tre anni dell’azione verranno realizzati **80 incontri educativi rivolti a studenti**.

### 1.2.2 SITO WEB

Attraverso il **Cisv** il sito multimediale VpS (Volontari per lo sviluppo), già visitato oggi da oltre 240.000 contatti mensili, attiverà una sezione specifica di taglio giornalistico sul tema dell’azione, realizzando anche alcuni prodotti multimediali ad hoc e mettendo a disposizione materiali tratti dal kit didattico.

Si realizzeranno:

- interviste audio e video ai protagonisti del progetto e ai ragazzi delle scuole coinvolte
- galleria fotografica sulle attività del progetto

Si produrranno inoltre news periodiche, articoli e reportage sul tema.

Nella stessa sezione del sito sarà inoltre possibile per i gruppi e le scuole coinvolte inserire i materiali da loro prodotti e scambiarsi informazioni sulle attività svolte da ciascuno.

## RISULTATO ATTESO 2: RAGGIUNGERE ED ATTIVARE 50 AMMINISTRAZIONI LOCALI

### 2.1 SEMINARI DI FORMAZIONE PER AMMINISTRATORI LOCALI

Nel corso del primo e secondo anno di progetto il **Cisv** e **Mani Tese** realizzeranno in Piemonte per il Nord Italia e in Sardegna per il Centro Sud due corsi di formazione per amministratori locali. I corsi saranno destinati a 180 amministratori e conterranno sulla presenza di autorevoli rappresentanti dell’Africa Saheliana in qualità di relatori.

I corsi vedranno la partecipazione in qualità di uditori di rappresentanti di **Za Zemiata** e di **Xarxa** per favorire la riproducibilità dell’azione di sensibilizzazione e attivazione verso le amministrazioni locali di Spagna e Bulgaria.

## 2.2 RACCOLTA DI ADESIONI

Il **Coordinamento Comuni per la Pace (CoCoPa)** nel secondo e terzo anno di progetto promuoverà l'allargamento del coinvolgimento nell'azione ad altre amministrazioni locali a cominciare dagli enti aderenti alla rete Città del Bio (di cui fa parte, tra gli altri, il Comune di Roma), e alla rete dei 750 Enti Locali per la Pace. L'allargamento del coinvolgimento avverrà attraverso le seguenti attività:

- Contatto con tutti i Comuni interessati dalle reti citate
- Realizzazione di un diagnostico delle buone pratiche in corso nei Comuni
- Realizzazione di un seminario di discussione e selezione di 10 buone pratiche da proporre a tutti gli Enti Locali contattati
- Realizzazione di un seminario di presentazione del “decalogo sulla sovranità alimentare” destinato a tutti gli Enti aderenti
- Sottoscrizione della “Carta d'intenti sulla sovranità alimentare” da parte di tutti gli Enti aderenti durante il “Convivium per la pace” (seminario a cui saranno invitati tutti gli enti aderenti, tutte le associazioni italiane, spagnole e bulgare interessate) .

**Attività di rafforzamento.** Per rafforzare l'impegno concreto sulla sovranità alimentare dei Comuni aderenti al CoCoPa e degli enti firmatari della “Carta d'intenti sulla sovranità alimentare”, il comitato organizzatore del CoCoPa realizzerà nel corso del secondo e terzo anno:

- la distribuzione all'interno dei Comuni aderenti e degli enti firmatari della “Carta d'intenti sulla sovranità alimentare”, il mini kit per un consumo attento alla sovranità alimentare (v. attività 1.1.2 e 1.1.3). Gli enti aderenti e firmatari si impegneranno a divulgarlo attraverso i bollettini informativi rivolti capillarmente alle proprie cittadinanze.
- L'attivazione di un ufficio stampa locale per la elaborazione e diffusione dei materiali
- L'istituzione di un premio nazionale per cortometraggi sulla sovranità alimentare all'interno del Sottodiciotto Film Festival di Torino
- 6 eventi locali per la sensibilizzazione delle popolazioni.

## RISLUTATO ATTESO 3: QUATTRO ATTIVITA' VERSO ISTITUZIONI EUROPEE ED INTERNAZIONALI

### 3.1 MOBILITAZIONI VERSO LE ISTITUZIONI EUROPEE E INTERNAZIONALI

Le attività rivolte alle istituzioni europee e internazionali saranno sempre collegate ad altre attività del progetto in cui è previsto un coinvolgimento popolare e di rappresentanti della società civile. In questo modo sarà possibile raccogliere efficacemente la “voce dal basso” sui temi della sovranità alimentare e portarla negli ambiti di discussione istituzionale potendo contare su numeri e rappresentatività adeguati.

La FAO sarà destinataria di 2 attività.

L'Convegno prevista per il secondo anno di attività a Roma (1.1.4), al suo termine convoglierà i partecipanti (attivisti, rappresentanti della società civile di Nord e Sud del mondo, insegnanti ) verso la sede FAO. MT ed i Partner chiederanno con congruo anticipo un incontro di alto livello con i responsabili dell'ente per consegnare loro le richieste e le testimonianze emerse durante la Conferenza. La Marcia mondiale per la sovranità alimentare (1.1.3) che vede impegnati MT e tutti i partner nel terzo anno di progetto, passerà da Roma e convergerà verso la sede della FAO, ripetendo a distanza di un anno lo schema previsto per l'incontro successivo all'Convegno.

A rinforzo delle mobilitazioni, durante le due attività (1.1.3 e 1.1.4) gli organizzatori raccoglieranno firme per petizioni relative alla sovranità alimentare da consegnare alla FAO.

Il Comitato organizzatore di EXPO 2015 sarà destinatario di un'attività.

La Marcia mondiale per la sovranità alimentare (1.1.3) terminerà a Milano e convergerà verso la sede del Comitato organizzatore di EXPO 2015. MT e partner chiederanno con congruo anticipo un incontro di alto livello con i responsabili dell'ente per consegnare loro le richieste e le testimonianze emerse durante la Marcia.

Anche in questo caso, a rinforzo della mobilitazione, gli organizzatori raccoglieranno firme per una petizione relativa alla sovranità alimentare da consegnare al Comitato organizzatore.

Le Istituzioni europee impegnate nella Common Agricultural Policy saranno destinatarie di un'attività.

Almeno 15 esponenti di amministrazioni locali e di società civile del Sud del mondo concluderanno simbolicamente la Marcia mondiale per la sovranità alimentare (1.1.3) con un viaggio presso il Parlamento europeo presso il quale gli organizzatori avranno organizzato con congruo anticipo un'audizione. Gli enti porteranno il punto di vista delle comunità di base europee e del Sud del mondo durante le discussioni relative alla nuova Common Agricultural Policy. Nella stessa occasione si faranno latori di tutte le petizioni popolari raccolte durante le diverse attività dell'azione.

Nel caso in cui l'agenda politica europea non permetta una coincidenza fra la conclusione della Marcia (1.1.3) e la discussione sulla Common Agricultural Policy, l'attività verrà posta in calendario in un momento politicamente più opportuno.

#### 4. AZIONI DI VALUTAZIONE

Nel corso di ciascuno dei tre anni di realizzazione dell'azione verrà prevista:

- un'attività di valutazione dell'efficacia del progetto a cura di un'agenzia esterna
- un'attività di auditing

### **1.8. metodologia**

---

L'azione intende promuovere un mutamento del senso comune europeo relativamente alle politiche e ai comportamenti legati al tema del diritto al cibo nel Sud del mondo, promuovendo il paradigma della "sovranità alimentare".

Differentemente da altre azioni sullo stesso tema, il presente progetto si rivolge innanzitutto alla vasta platea dei semplici consumatori e delle amministrazioni a loro più vicine.

Questa scelta mira a promuovere un cambiamento degli stili di vita alimentari dei consumatori e contemporaneamente mira ad attivare consumatori e amministrazioni locali verso i decisori europei e internazionali. La strategia scelta segue quindi il modello bottom – up.

Per realizzare gli obiettivi citati sopra, l'azione intende utilizzare tipi di attività e tipi di metodologie che sappiano declinare la complessità del tema nella concretezza delle scelte quotidiane, di un linguaggio semplice e collegato agli stili di vita delle popolazioni coinvolte.

Coerentemente con questa scelta di metodologie e linguaggi capaci di parlare ad ogni cittadino, **l'azione si avvale principalmente di attività dirette ad un vasto pubblico**, e in particolare:

- Una campagna radiofonica destinata a 1.700.000 persone. La radio è un mass media in crescita di ascolti per la sua capacità di integrarsi con le attività quotidiane delle persone. La scelta del progetto è quella di proporre un format radiofonico unico, da declinare secondo i linguaggi e le specificità dei diversi paesi coinvolti. Il format sarà diffuso da un network di radio europee scelto a partire dalle esperienze di networking radiofonico che in Europa negli ultimi anni si sono dimostrate in grado di parlare capillarmente ad un pubblico vasto. La scelta di avvalersi dei media sarà inoltre rafforzata dalla presenza in qualità di media partner della rivista VPS e dalla presenza in qualità di associati dell'editore *Altreconomia*, leader italiano nella promozione di guide per i consumatori e produttrice dell'omonima rivista mensile, nonché della *Fondazione sistema Toscana*,
- Una campagna di awareness building che integri le attività realizzate attraverso i media e descritte nel punto precedente, con attività realizzate nelle piazze e nei mercati locali dei diversi Paesi coinvolti dall'azione. Questa strategia di awareness building capillare è favorita dalla struttura di MTche possiede una rete di 800 volontari presenti in 42 città dell'intero territorio italiano. Obiettivi della scelta sono quindi: arrivare a contatto diretto con un numero rilevante di persone, rendere immediata la possibilità di attivare i cittadini verso le istituzioni europee, rendere fisicamente visibile la mobilitazione a favore della sovranità alimentare, rafforzare la comunicazione attraverso mass media con la comunicazione diretta alle persone.

**La scelta del partnership e dei target, mira principalmente a rafforzare un approccio che guarda ad un vasto pubblico e alle istituzioni più a contatto con i cittadini:**

- **ACORD** è presente sul campo in 17 Paesi dell'Africa, dove lavora con le comunità sui temi della sovranità alimentare, dell'HIV/AIDS, dei conflitti e dei diritti delle donne. La sua presenza nell'azione in qualità di partner permetterà la realizzazione di studi di caso sulla

sovranità alimentare relativi all'area dell'**Africa Subsahariana**. In questo modo sarà possibile dimostrare concretamente ai vari destinatari del progetto quali effetti sociali possono avere scelte più o meno indirizzate verso la sovranità alimentare in un'area la cui agricoltura è sempre stata fortemente influenzata dalle politiche europee.

- **Slowfood** è un'associazione internazionale che possiede una rete di produttori europei e internazionali ed una rete di sensibilizzazione europea, per un totale di 130 paesi coinvolti in attività che favoriscono modelli di agricoltura meno intensivi e più puliti, contro l'omologazione della cucina e del gusto. Slowfood parteciperà insieme a MT alle campagne di awareness building e alla Conference, dove **apporterà la sua metodologia** che consiste nel parlare di sovranità alimentare iniziando dall'educazione al gusto: "dare priorità al cibo proposto localmente non è solo più utile ai fini di un ampliamento del diritto al cibo nel Sud del mondo, ma significa anche mangiare cibo migliore". Questa metodologia permette di raggiungere una maggiore platea di destinatari presso cui iniziare un percorso di awareness building. Slowfood inoltre aprirà durante lo svolgimento dell'azione un luogo di awareness building in Bulgaria, per rafforzare l'azione del partner **Za Zemiata**. Infine Slowfood diffonderà i temi del progetto anche attraverso il Salone Internazionale del Gusto un evento che il partner organizza con cadenza biennale e che nell'edizione 2008 ha richiamato 180.000 persone.
- La rete degli amministrazioni locali coinvolta nel progetto in qualità di partner (il **Coordinamento dei comuni per la pace**) promuoverà piani di sviluppo agricolo locali ispirati alla sovranità alimentare nelle amministrazioni locali italiani e poi negli amministrazioni locali europei, li coinvolgerà in azioni di pressione politica sui decisori europei e internazionali, diffonderà presso i cittadini dei municipi interessati la sensibilizzazione sul tema del progetto.
- Centrale nella awareness building è il ruolo delle scuole in quanto target. In particolare **gli insegnanti sensibilizzati danno all'azione un effetto di moltiplicazione e di sostenibilità nel tempo**. Insieme all'applicant, il Cisv, partner del progetto, è tra le ONG italiane ed europee con la maggiore esperienza nell'ambito scolastico e possiede una vasta rete di scuole con cui lavora continuamente. Queste caratteristiche fanno sì che il **Cisv** possa occuparsi della realizzazione del kit didattico insieme a Mani Tese e possa aggiungere la sua rete di contatti a quella di MT per raggiungere con il kit e le attività collegate il maggior numero possibile di istituti scolastici. La traduzione del kit in bulgaro permetterà inoltre una diffusione dell'esperienza di educazione allo sviluppo in ambito scolastico nell'Est europeo Il Cisv infine già da tempo accompagna i processi di cooperazione decentrata della Regione Piemonte e Sardegna in Africa Occidentale per la riduzione della fame, e nel corso dell'azione diffonderà i materiali del progetto nella rete "ItaliAfrica: terre contadine" di cui è membro (un coordinamento di reti euro-africane che agiscono sul tema della sovranità alimentare nelle diverse aree dell'Africa saheliana).

#### **La scelta delle partnership e dei target mira anche a dare dimensione europea all'azione:**

- **Particolare attenzione è destinata al** rafforzamento della Public awareness e educazione allo sviluppo in un Paese dell'**Est europeo** come la Bulgaria. Il partenariato con la ONG bulgara **Za Zemiata** mirerà a sviluppare la awareness building sulla sovranità alimentare in un Paese di tradizione agricola. Per ovviare al gap nelle condizioni di partenza il primo anno di progetto sarà destinato ad attività di scambio tra Italia e Bulgaria. Rappresentanti di Za Zemiata visiteranno le più significative esperienze italiane e rappresentanti di Mani tese andranno successivamente a tenere incontri di formazione e monitoraggio in Bulgaria. Inoltre Slowfood svilupperà una sua esperienza pilota per l'Est europeo in Bulgaria, con l'obiettivo di diffondere successivamente l'esperimento anche in altri Paesi dell'Est a cominciare dalla Romania
- In un altro Paese a tradizione agricola, la Spagna, dove è anche presente un importante network di radio municipali, si sviluppa la partnership con **Xarxa**. Il valore aggiunto di Xarxa sta nella sua competenza nell'integrare il paradigma della sovranità alimentare con le sue scelte nell'ambito del Fair trade. Xarxa infatti promuoverà una rete di awareness building ponendo in contatto punti di vendita e di punti di produzione ispirati ai principi della sovranità alimentare, del consumo responsabile e dell'attenzione ecologica, con la sua rete dei produttori del fair trade. Quest'ultima è ispirata all'idea del ciclo integrale: attenzione



all'impatto sociale e ambientale di tutte le fasi del ciclo produttivo e attenzione alla sostenibilità culturale delle produzioni alimentari. **Il contributo di Xarxa si fonderà con quello di Slowfood**, i due enti collaboreranno infatti alla creazione di una Fiera del gusto e del sapore a Barcellona. Xarxa porterà inoltre ulteriori studi di caso sulla sovranità alimentare attraverso le associazioni con cui collabora in Bolivia ed Ecuador. Xarxa infine curerà una parte specifica del kit didattico, preparando una guida al Fair trade rivolta alle mense scolastiche di cui curerà la diffusione presso le scuole locali.

**Stakeholders centrali dell'azione saranno infine le istituzioni europee e internazionali e in particolare:**

La FAO, in quanto maggiore istituzione internazionale coinvolta nelle indicazioni relative alle politiche mondiali del cibo. La FAO ha la sua sede centrale nel Paese di MT.

Il Comune di Milano in quanto principale responsabile del Comitato organizzatore dell'EXPO 2015 dedicata al tema "Nutrire il pianeta". Milano è la città dove MT ha la sua sede centrale.

Sia la FAO, sia l'EXPO saranno oggetto di specifiche attività di advocacy da parte dei consumatori e delle Amministrazioni locali attivate dall'azione.

**La strategia bottom up scelta per l'azione entrerà in sinergia con il processo di revisione della Politica Agricola Comune** che la European Commission realizzerà tra il 2009 e il 2013.

L'azione in particolare porterà al Parlamento europeo, sul tema della sovranità alimentare, la voce delle comunità contadine dell'Africa Subsahariana, la voce delle Amministrazioni locali europee e la voce dei consumatori europei.

## 1.9. Cronogramma

Year 1													
Activity	Semester 1						Semester 2						Implementing body
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Preparation Crosscutting Activities: Case studies													ACORD, Za Zemiata
Execution Crosscutting Activities: Case studies													ACORD, Za Zemiata
Preparation Activity 1.1.1 Radio campaign													Mani Tese, Xarxa, Za Zemiata
Preparation Activity 1.1.2 100 cities in Italy and Bulgaria in support of local markets													Mani Tese, Cisv, Cocopa, Za Zemiata, Slowfood
Execution Activity 1.1.2 100 cities in Italy and Bulgaria in support of local markets													Mani Tese, Cisv, Cocopa, Za Zemiata
Preparation Activity 1.1.4: International conference													Mani Tese, ACORD, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata

Preparation Activity 1.1.5 Seminars of education to taste and to local consumption													Slowfood, Xarxa
Execution Activity 1.1.5 Seminars of education to taste and to local consumption													Slowfood, Xarxa
Preparation Activity 1.2.1: Didactic kit													Mani Tese, Fondazione Sistema Toscana, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Execution Activity 1.2.1: Didactic kit													Mani Tese, Cisv, CoCoPa, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Preparation Activity 1.2.2 Web site													
Preparation Activity 2.1: Training seminars for local officers													Cisv, Mani Tese
Execution Activity 2.1: Training seminars for local officers													Cisv, Mani Tese
Preparation Activity 2.2: Gathering of adhesions to the local authorities declaration of purposes													CoCoPa

For the following years (please specify and adapt the tables to the duration of the action)													
Activity	5	6	7	8	9	10	11	12	Implementing body				
Execution Activity 1.1 Radio Campaign													Mani Tese, Xarxa, Za Zemiata
Preparation Activity 1.1.3: International March for the right to food													Mani Tese, ACORD, Altreconomia, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Execution Activity 1.1.3: International March for the right to food													Mani Tese, ACORD, Cisv, CoCoPa, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata

Preparation Activity 1.1.4: International conference									Mani Tese, ACORD, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Execution Activity 1.1.4: International Conference									Mani Tese, ACORD, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Execution Activity 1.1.5 Seminars of education to taste and to local consumption									Xarxa
Execution Activity 1.2.2 Web site									Cisv
Preparation Activity 2.2: Gathering of adhesions to the local authorities declaration of purposes									CoCoPa
Execution Activity 2.2: Gathering of adhesions to the local authorities declaration of purposes									CoCoPa, Xarxa, Za Zemiata
Preparation Activity 3.1 Mobilisations towards European and International institutions									Mani Tese, ACORD, Cisv, CoCoPa, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata
Execution Activity 3.1 Mobilisations towards European and International institutions									Mani Tese, ACORD, Cisv, CoCoPa, Slowfood, Xarxa, Za Zemiata